



RITALIN. DAL 2006 +65% SPESA IN GB, GUARDIAN: QUESTIONE SERIA PER INSEGNANTI

fonte: The Guardian (UK)

Negli ultimi 4 anni c'è stata una crescita del 65% nei fondi impiegati dal governo britannico per i farmaci destinati al trattamento di ADHD tra cui il Ritalin. A rivelarlo è un articolo esclusivo del quotidiano britannico Guardian che si basa su dati ottenuti grazie al Freedom of Information Act (una legge del governo inglese che permette a soggetti privati di accedere a dati che riguardano il settore pubblico). Questa crescita esponenziale significa che attualmente i trattamenti per l'ADHD costano ai cittadini britannici oltre 31 milioni di sterline all'anno (più o meno 33 milioni di euro).

Di fronte ad un numero così alto di fondi stanziati per 'curare' i bambini affetti da ADHD, un numero crescente di accademici e rappresentanti del mondo britannico dell'infanzia stanno sollevando dubbi sulle modalità impiegate dagli insegnanti nel raccomandare l'uso di farmaci come il Ritalin. Nei casi peggiori, a quanto riferisce il quotidiano inglese, si è scoperto che gli insegnanti hanno fatto forti pressioni sulle famiglie di soggetti che mostravano comportamenti particolarmente vivaci per iniziare un trattamento farmacologico.

I farmaci prescritti più spesso sono atomoxetine, dexamfetamine e methylphenidate³. Come succede in altri paesi, tuttavia, la comunità scientifica è divisa sull'opportunità dell'uso di questi farmaci e sulla natura della sindrome ADHD. Alcuni pensano che i farmaci siano utili nel trattamento di quella che deve essere considerata una vera e propria malattia. Altri, in particolare esperti del mondo dell'educazione, si oppongono all'idea che l'ADHD venga considerata una condizione medica.

"La crescita esponenziale dell'uso di farmaci- si legge nell'articolo del Guardian- solleva questioni serie per gli insegnanti. Ci possono essere le ragioni più diverse alla base del comportamento vivace di un bambino".